

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 4059**                      **Del**                      **09/11/2023**  
**Prot. n° 23/402674**                      **Del**                      **03/10/2023**

**Ditta Proponente:**                      CELI CALCESTRUZZI S.P.A.

**Oggetto:**                      Realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi

**Comune di Intervento:**                      Magliano dei Marsi e Massa D'Albe (AQ)

**Tipo procedimento:**                      Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e  
ss.mm.ii.

**Presenti**                      *(in seconda convocazione)*

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)**                      *ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali**                      -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque**                      *dott. Antonello Colantoni (delegato)*

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio -  
Pescara**                      *dott. Dario Ciamponi*

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara**                      *dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio**                      *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila**                      *ASSENTE*

**Dirigente Servizio Opere Marittime**                      *ASSENTE*

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per  
territorio**

**L'Aquila**                      *ing. Lia Tarola (delegata)*

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila**                      *ASSENTE*

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti**                      *dott. Paolo Torlontano (delegato)*

**Direttore dell'A.R.T.A**                      *ing. Simonetta Campana (delegata)*

**Relazione Istruttoria**                      *Gruppo Istruttorio: ing. Andrea Santarelli*

*Si veda istruttoria allegata*



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata da Celi Calcestruzzi S.p.A. in relazione all'intervento "Realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi" acquisita al prot. n. 402674/23 del 3 ottobre 2023;

## IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione l'ing. Danilo Tersigni di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 431027 del 23 ottobre 2023;

Vista la "Relazione previsionale di impatto odorigeno" Rev.01 datata 2/10/2023;

Visti gli "Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del dlgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività", pubblicati con Decreto Direttoriale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 309 del 28/06/2023;

Rilevato l'impiego, nella relazione, dei valori di accettabilità degli odori indicati nei suddetti indirizzi;

Rilevato che il modello di calcolo utilizzato non permette di considerare le calme di vento all'interno dalla valutazione previsionale ma che tuttavia anche se tutte le ore di calma di vento (130 h) corrispondessero a eventi di percezione olfattiva, non si supererebbero i valori di accettabilità previsti;

Tenuto conto inoltre che i valori di SOER appaiono sovrastimati e che previsionalmente lo studio prevede valori di concentrazione ai ricettori estremamente contenuti;

Ritenuto, pertanto, di poter considerare previsionalmente accettabile l'impatto odorigeno dell'impianto in parola;

Visti i documenti "D - Relazione tecnica emissioni REV 00" e "D1 - Relazione previsionale emissioni REV 00.pdf", datate 01/06/2023;

Preso atto che il tecnico, all'interno delle citate relazioni, prevede "un fattore di abbattimento delle polveri con valore impostato nel calcolatore pari a circa il 90% (>3 irrigazioni al giorno) per i settori in cui è/sarà presente l'impianto di abbattimento per irrigazione";

Considerato che in base alle previsioni dell'art. 28 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., eventuali discostamenti dai livelli previsionali calcolati nelle sopra richiamate relazioni dovranno essere oggetto di riesame;

## ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

### FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

per le motivazioni riportate in premessa che si intendono integralmente trascritte.





*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.*

*ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott. Antonello Colantoni (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Dario Ciamponi*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Lia Tarola (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Paolo Torlontano (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Simonetta Campana (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Per la verbalizzazione*

*Titolare: ing. Silvia Ronconi*

*Gruppo: dott.ssa Paola Pasta*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**CELI CALCESTRUZZI S.P.A. – REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN  
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI**

## Oggetto

Titolo dell'intervento:	<b>REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI</b>
Azienda Proponente:	CELI CALCESTRUZZI S.P.A.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

## Localizzazione del progetto

Comune:	Magliano de' Marsi
Provincia:	L'Aquila
Altri Comuni interessati:	Massa d'Albe
Dati catastali Magliano de' Marsi	Fg. 65, partt. 5 7 (parte) 10 (parte) 11 (parte) 12 (parte) 15 24 25 42 43 46 47 48 51 52 503 505 508 509 511
Dati catastali Massa d'Albe	Fg. 34, partt. 89 90 91 95 96 98 (parte) 532 533 537

## Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente nello Sportello Regionale Ambiente. Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

## Referenti del Servizio valutazioni ambientali

L'istruttore

Ing. Andrea Santarelli



Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica  
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

CELI CALCESTRUZZI S.P.A. – REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN  
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	DI BIASE MARIA ROSARIA
PEC	<a href="mailto:celicalcestruzzispa@pec.it">celicalcestruzzispa@pec.it</a>

### Estensore dello studio

Cognome e nome	Danilo Tersigni Magnone
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ingegneri della Provincia dell'Aquila, n. 3530

### Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 250050 del 12/06/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 262059 del 19/06/2023
Comunicazione art. 19 comma 6 (proroga 20 gg)	Prot.n. 361831 del 01/09/2023
Richiesta integrazioni	Giudizio CCR-VIA n. 4020 del 21/09/2023
Integrazioni	Prot.n. 402674 del 03/10/2023
Perfezionamento integrazioni	Prot.n.

### Elenco Elaborati

Publicati sul sito al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/va-realizzazione-e-gestione-di-un-impianto-di-recupero-rifiuti-non-pericolosi>

<u>Documentazione tecnica</u>	<u>Perfezionamento integrazioni</u>
<u>Studio Preliminare Ambientale</u>	D - Relazione tecnica emissioni REV 00.pdf
<u>A1 – Elaborato grafico Planimetria generale;</u>	D1 - Relazione previsionale emissioni REV 00.pdf
<u>A2 – Elaborato grafico rifiuti;</u>	D2 - Elaborato grafico emissioni.pdf
<u>C1 – Elaborato grafico scarichi;</u>	D3 - Quadri Riassuntivi delle Emissioni autorizzato
<u>D1 – Relazione previsionale emissioni;</u>	D4 - Quadro Riassuntivo delle Emissioni da autorizzare
<u>D2 - Elaborato grafico emissioni;</u>	D5 - Scheda tecnica Ejector x280
<u>E – Reazione previsionale impatto acustico</u>	D6 - Ordine di servizio 11-2016
<u>F – Relazione previsionale di impatto odorigeno</u>	dd. n.47 del 01-10-2014 concessione emungimento da pozzo
<u>Integrazioni</u>	
<u>Lettera di trasmissione integrazioni</u>	
<u>Studio Preliminare Ambientale REV 01</u>	
<u>F - Relazione previsionale di impatto odorigeno REV01</u>	

### Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenuti contributi. Appena fuori dai termini di pubblicazione è pervenuto il contributo della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo, n. 8898 del 22/07/2023, acquisita al prot.n. 318240 del 24/07/2023, il cui contenuto viene letto in sede di CCR-VIA.



## PREMESSA

La società CELI CALCESTRUZZI S.p.a. con sede legale nel Comune di Massa d'Albe, S.P. Palentina km 2.700 effettua in una porzione del sito produttivo esistente, attività di messa in riserva (R13) con contestuale recupero (R5) di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di costruzione e demolizione (Tipologia 7.1) e da manutenzioni stradali (Tipologia 7.6), operando in regime semplificato ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

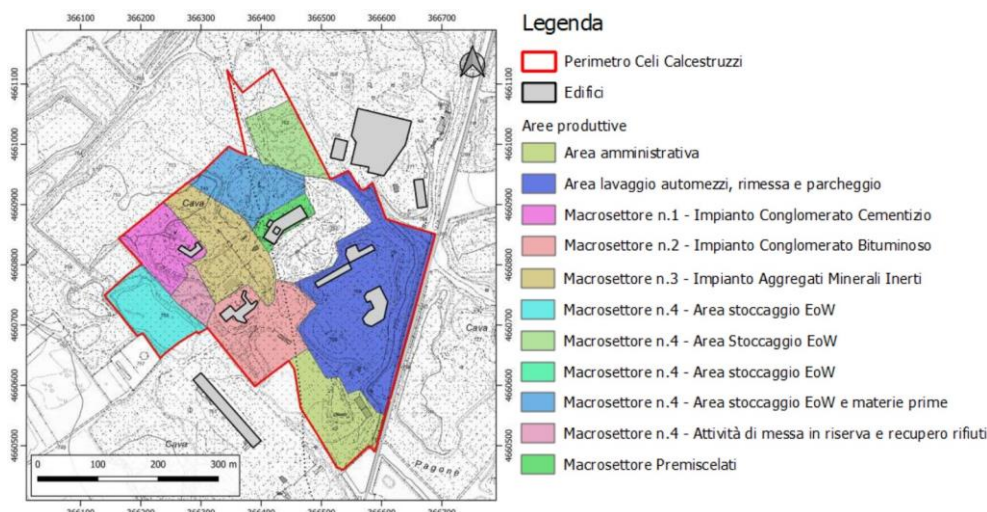
Il tecnico dichiara di aver ottenuto, nel tempo, i seguenti Giudizi da parte del CCR-VIA:

- Giudizio n. 1341 del 29.10.2009 (VA) valido per la configurazione attualmente autorizzata;
- Giudizio n. 2648 del 31.03.2016 (VA) di rinvio a procedura di VIA;
- Giudizio n. 2658 del 19.05.2016 meramente confermativo del Giudizio n. 2648;
- Giudizio n. 2707 del 27.09.2016 di presa d'atto della rinuncia del proponente ed annullamento in autotutela i precedenti giudizi 2648/2016 e 2658/2016, già oggetto di impugnativa, con conferma del giudizio 1341 del 20/10/2009 di cui al relativo progetto;
- Giudizio n. 2996 del 18.12.2018 (VP) valido per la configurazione attualmente autorizzata, con introduzione di modifiche non sostanziali e migliorative;
- Giudizio n. 3090 del 17.09.2019 (VP) per "introduzione di modifiche non sostanziali e migliorative, riguardanti un impianto produttivo situato nel comune di Magliano de' Marsi, nel quale viene svolta attività recupero di rifiuti non pericolosi in virtù dell'AUA n. 6240 del 28.06.2018", di rinvio a VA;
- Giudizio n. 3191 del 15/06/2020 (VA) favorevole alla esclusione dalla VIA, con prescrizioni;
- Giudizio n. 3292 del 03/12/2020 (VO) favorevole;
- Giudizio n. 3842 del 09.02.2023 (VA) favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA.

La ditta nelle singole aree del sito ricomprende tutte le seguenti attività già autorizzate:

- **AUA det. n. 0002321 del 15/03/2021** (SUCCESSIVO prot. n. 81431 del 27.02.2023 e la determinazione dirigenziale DPC024/074 del 24.02.2023) comprendente:
  - Macrosettore n.1 – impianto produzione conglomerato cementizio (Magliano de' Marsi);
  - Macrosettore n.2 – impianto produzione conglomerato bituminoso (Magliano de' Marsi);
  - Macrosettore n.3 - impianto produzione aggregati minerali inerti (Magliano de' Marsi);
  - Macrosettore n.4 - attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi costituiti principalmente da materiale da costruzione e demolizione e conglomerato bituminoso con annessa area di stoccaggio (Magliano de' Marsi e Massa d'Albe);
- **AUA det. n. 65 del 05/07/2018:** Area di lavaggio automezzi, rimessa e parcheggio (Massa d'Albe);
- **AUA det. n. 134 del 13/11/2017:** Impianto produzione premiscelati per l'edilizia (Massa d'Albe).

Di seguito uno stralcio del layout attualmente autorizzato.





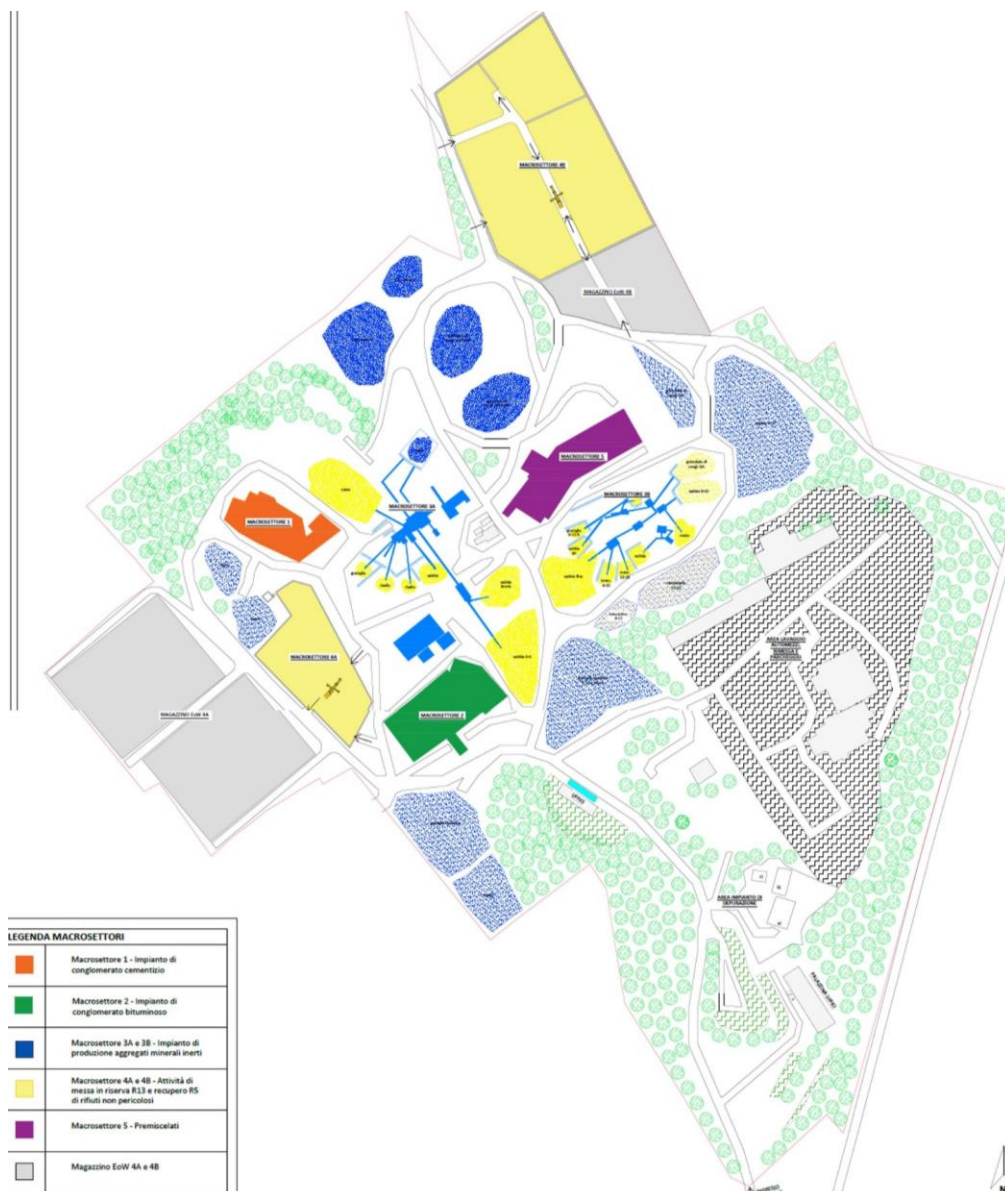


Il proponente si inquadra all'interno dell'allegato IV alla Parte Seconda del citato decreto al punto 7 lettera z.b) e riferisce che intende **aumentare i quantitativi** di rifiuti gestiti all'interno dell'impianto, **riorganizzare le aree** di lavorazione, **realizzare una piazzola aggiuntiva per lo stoccaggio e la lavorazione** dei rifiuti e **introdurre** la gestione di due **nuove tipologie** di rifiuto:

- [17 05 04] - Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce [17 05 03];
  - [17 05 08] - Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce [17 05 07];
- anche in virtù del recente aggiornamento normativo EoW ai sensi del DM n.152/2022.

Il tecnico afferma che verrà richiesta **una nuova autorizzazione in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che ricomprensca tutte le attività del sito** in quanto, anche se non afferenti alla gestione dei rifiuti, sono parte integrante del ciclo di recupero: a titolo esemplificativo l'impianto di produzione del conglomerato cementizio impiega anche aggregati recuperati provenienti dall'impianto di trattamento dei rifiuti da costruzione e demolizione.

Di seguito si riporta lo stralcio planimetrico della configurazione impiantistica relativa alla proposta progettuale, estratto dall'elaborato A1 - Elaborato grafico planimetria generale, al quale si rimanda per i dettagli.





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**CELI CALCESTRUZZI S.P.A. – REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN  
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI**

Nella seduta del 21/09/2023 il CCR-VIA si è espresso nel merito del progetto, con Giudizio n. 4020, di cui di seguito si riporta lo stralcio: «[...]

*Considerato che, con riferimento alla descrizione del progetto:*

- *non è indicata la potenzialità attuale degli impianti produttivi;*
- *non è descritta l'attuale modalità di scarico delle acque meteoriche depurate, derivanti dal dilavamento del Macrosettore 4 – Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) rifiuti inerti e fresato;*
- *all'interno della Tabella 1 dello Studio Preliminare Ambientale, la potenzialità massima istantanea di stoccaggio e la potenzialità massima di trattamento giornaliera risultano essere coincidenti;*

*Vista la “Relazione previsionale di impatto odorigeno” Rev.00 datata 1/6/2023, a firma dell'Ing. Danilo Tersigni Magnone, presentata dalla ditta Celi Calcestruzzi S.p.A.;*

*Visti gli “Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272 bis del D.Lgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività”, pubblicati con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 309 del 28/06/2023;*

*Rilevato l'impiego, nella relazione, di limiti di accettabilità degli odori diversi da quelli indicati nei suddetti indirizzi;*

*Considerato che l'impiego di cappa statica è proprio del campionamento di sorgenti odorigene areali attive, come indicato nei suddetti indirizzi;*

*Rilevato che nella caratterizzazione delle sorgenti OD1 ed OD2:*

- *viene erroneamente impiegata una cappa statica su sorgenti non assimilabili a areali attive;*
- *viene erroneamente impiegata la portata di campionamento come portata di emissione propria della superficie areale;*

*Considerato che la valutazione dell'impatto delle emissioni diffuse di polveri si basa su dati emissivi non documentati;*

**ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**  
**DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI**

**È necessario integrare la documentazione come segue:**

1. *Indicare l'attuale potenzialità produttiva di tutti gli impianti;*
2. *Specificare se la coincidenza tra la potenzialità massima istantanea di stoccaggio e la potenzialità massima di trattamento giornaliera dichiarate nella Tabella 1 dello Studio Preliminare Ambientale risulta essere un refuso;*
3. *Chiarire se le modifiche proposte comportano anche una modifica sulle quantità di approvvigionamento dell'acqua dai pozzi rispetto alla concessione in essere;*
4. *Aggiornare lo studio di impatto odorigeno con:*
  - a. *descrizione delle sorgenti emissive OD1 e OD2, anche con documentazione fotografica, specificandone origine e geometria e fornirne una nuova caratterizzazione delle stesse, eseguita impiegando strumenti idonei alla natura della sorgente ovvero impiegando dati di letteratura relativi a sorgenti analoghe;*
  - b. *tenere in conto dei valori di accettabilità indicati negli “Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272 bis del dlgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività” indicando, per ogni ricettore individuabile, la classe di sensibilità;*
5. *Aggiornare lo studio di impatto delle emissioni di polveri con la descrizione di tutte le attività che originano emissioni diffuse e con la quantificazione delle emissioni secondo il documento Arpat “Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti”».*

Nel rispetto dei tempi assegnati dal CCR-VIA, il proponente ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta, assunta al prot.n. 402674 del 03/10/2023, della quale di seguito si riassumono i contenuti, ed alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria.





**DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA AL GIUDIZIO N. 4020 DEL 21/09/2023**

**1. Indicare l'attuale potenzialità produttiva di tutti gli impianti**

Il tecnico fa riferimento al punto 5.5 della “Relazione tecnica illustrativa a supporto della richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs 152/2006 e smi” agli atti dell’attuale AUA vigente, contenente il seguente prospetto relativo alla produttività di tutti gli impianti, in termini di materia in ingresso:

Produzione	Tipologia di materie prime e ausiliarie		Stoccaggio	Quantità (m³/a)
<b>ATTIVITA' 1</b> Impianto di produzione conglomerato cementizio	<b>Materiali Inerti costituiti da</b> - Misto - Sabbia nat.le - Graniglia calc.re		Gli inerti verranno depositati in cumuli e conservati in appositi scomparti che impediscono contaminazioni tra pezzature diverse	19.750
	<b>Cemento costituito da</b> - Buzzi Unicem - 42.5 R		Il cemento verrà conferito direttamente da autobotte all'interno dei silii di raccolta direttamente collegati all'impianto	4.200
	<b>Additivi costituiti da:</b> - Accel.te tipo addiment be 7 - super fluidificante - tipo addiment fm 1341-1341r - aerante tipo addiment lp1 - ritardante tipo addiment vz 53		Gli additivi verranno conferiti direttamente in cisterne a tenuta	50
	<b>Acqua</b>		Conferimento da pozzo e da acque di ricircolo	4.000
<b>ATTIVITA' 2</b> Impianto di produzione conglomerato bituminoso	<b>Bitume vergine costituito da:</b> - 50-70 - 70/100 - Mod. hard - Mod. soft		Il bitume verrà stoccato in appositi serbatoi direttamente collegati all'impianto	2.800 (2.800 t)
	<b>Materiali inerti costituiti da:</b>	- Rifiuti di fresato (Tip. 7.6 di cui al D.M. 05.02.1998 e smi)	I rifiuti di fresato verranno stoccati in cumuli nelle specifiche aree di messa in riserva e successivamente conferite nelle tramogge di carico dell'impianto	12.800 (22.000 t)
		- Sabbia - Graniglia c. - Graniglia bas. - Mezzanello - Fresato	Gli inerti verranno depositati in cumuli e conservati in appositi scomparti (blocchi in cls) che impediscono contaminazioni tra pezzature diverse; quelli di pezzatura inferiore potranno essere depositati in silii di raccolta direttamente collegati all'impianto	38.871 (66.080 t)
		- Filler (Polveri recuperate da impianto di aspirazione e filtrazione)	Prelevate dal filtro e stoccate in silo a tenuta in attesa di essere conferite nell'impianto	2.000 (4.120 t)
	<b>Additivi costituiti da</b> - Rigeneranti - Attivanti l'adesione		Gli additivi verranno conferiti direttamente in cisterne a tenuta	30
<b>ATTIVITA' 3</b> Impianto di produzione aggregati minerali	<b>Materiali inerti da lavorare costituiti da:</b> - Materiale escavato grezzo proveniente da attività estrattive		Gli inerti verranno depositati in cumuli e conservati in appositi scomparti che impediscono contaminazioni tra pezzature diverse	100.000
<b>ATTIVITA' 4</b> Impianto recupero rifiuti inerti	<b>Rifiuti inerti costituiti da:</b>	- Materiale da Costruzione e demolizione (Rifiuto di cui alla Tip. 7.1 del D.M. 05.02.1998 s emi)	I rifiuti verranno stoccati in cumuli nelle specifiche aree di messa in riserva	3.000 (4.500 t/a)
		- Fresato di asfalto (Rifiuto di cui alla Tip. 7.6 del D.M. 05.02.1998 s emi)		13.600 (23.000 t)



Con riferimento, invece, ai prodotti in uscita:

Attività	Prodotto	Quantitativo
<b>ATTIVITA' 1</b> Impianto di produzione conglomerato cementizio	Conglomerato cementizio pronto per l'utilizzo	28.000 mc/anno
<b>ATTIVITA' 2</b> Impianto di produzione conglomerato bituminoso	Conglomerato bituminoso pronto per l'utilizzo	56.500 mc/anno
<b>ATTIVITA' 3</b> Impianto di produzione aggregati minerali	Aggregati inerti costituiti da: - Misto nat.le - stabilizzato - graniglia n. 6-15 - graniglia n. 6-25 - Mezzanello n. 12-25 - Mezzanello frant. 12-25 - Graniglia 6-15 frant. - Fuori misura - Sabbia n. 0-6 - Sabbia frant. 0-6 - Sabbia lavata - Graniglia 6-15 lavata - Rtsello 4-8 - Sabbia fina 0-3 - Misto cementato	100.000 mc/anno
<b>ATTIVITA' 4</b> Impianto recupero rifiuti inerti	End of waste costituiti da - fresato recuperato conforme alla UNI EN 13242:2008 da impiegare come materiale per costruzioni nelle forme usualmente commercializzate (Tip 7.8) - materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 (Tip 7.1)	27.500 t/a

Per quanto riguarda l'impianto premiscelati per l'edilizia, il tecnico cita la Relazione tecnica illustrativa emissioni in atmosfera agli atti dell'AUA vigente, inviata in fase di richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/2006 e smi, riportando i seguenti materiali in ingresso ed in uscita:

<p><b>4.5 Quantitativi gestiti in impianto</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Ore lavorative al giorno: 8 h/g</li><li>- Giorni lavorativi in un anno: circa 300 g/anno</li><li>- Quantitativi massimi giornalieri Prodotti Finiti: 69.000 tons /a</li><li>- Quantitativi massimi giornalieri Materie Prime:<ul style="list-style-type: none"><li>• 55.200 t/a (materie prime inerti)</li><li>• 13.800 t/a (leganti)</li><li>• 69 t/a (additivi)</li></ul></li></ul>
--

**2. Specificare se la coincidenza tra la potenzialità massima istantanea di stoccaggio e la potenzialità massima di trattamento giornaliera dichiarate nella Tabella 1 dello Studio Preliminare Ambientale risulta essere un refuso**

Il tecnico chiarisce che **la potenzialità massima giornaliera coincide con la capacità istantanea di stoccaggio in quanto le operazioni di recupero previste comprendono codici CER (es. [170504]) le cui operazioni R5 consistono nella sola eventuale cernita iniziale e allocamento del lotto per le analisi.**



Viene descritto che **la capacità massima giornaliera per tali operazioni R5 è molto più elevata di quella della capacità oraria di processamento degli impianti di frantumazione mobili** impiegati per le operazioni R5 di altre tipologie di rifiuto accolto nell'impianto.

### 3. Chiarire se le modifiche proposte comportano anche una modifica sulle quantità di approvvigionamento dell'acqua dai pozzi rispetto alla concessione in essere

Il tecnico fa riferimento alla Det. Dirigenziale n. 47 del 01/10/2014 per la quale la CELI CALCESTRUZZI SPA è **autorizzata all'emungimento da pozzo nella misura di 5 l/s, per un totale annuo di 21.600 mc ad uso industriale.**

Vengono quindi citate le LL.GG. ARPAT “*Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti*”, ed in particolare al punto 1.5.1 “*Sistemi di controllo o abbattimento*”, con il quale si stimano i consumi di acqua per l'irrigazione delle piste e dei cumuli in funzione dell'abbattimento delle polveri.

**Considerando un abbattimento del 90% il consumo per il caso specifico è stimato in ca. 1 l/m<sup>2</sup>.**

Considerando che l'area soggetta a bagnatura ha un'estensione pari a ca. 40.000 m<sup>2</sup> (quindi **40 mc al giorno** se la bagnatura avviene su tutta l'area nel caso più sfavorevole) e **considerando un'applicazione al giorno** al netto dell'abbattimento naturale (escludendo i giorni con T<0°C, con copertura nevosa e di pioggia) **si ottiene un fabbisogno teorico annuo pari a 4000 mc su circa 100 gg effettivi di bagnatura.**

**In progetto sono previste nuove superfici da irrigare per un totale di 12.000 m<sup>2</sup>**, per cui, in proporzione, l'incremento annuo del fabbisogno di acqua emunta si dovrebbe attestare attorno a **ca. +1200 mc.**

Secondo il tecnico questa è una stima conservativa in quanto prevede l'irrigazione contemporanea di ogni superficie, ma, in condizioni normali di esercizio, ciò non avviene. Il tecnico propone una stima maggiormente aderente alla realtà impiantistica, con **il consumo idrico per irrigazione che dovrebbe attestarsi a ca. +600 mc/anno.**

Anche **il processo di produzione di conglomerato cementizio subirà un incremento** della produzione con un **incremento stimato di fabbisogno idrico pari a +3500 mc/anno.**

Complessivamente il fabbisogno teorico stimato per le modifiche proposte sarà pari a **+4100 mc/anno**, quantità che si dichiara non compatibile con i limiti attualmente autorizzati.

Viene dichiarato che è stata presentata in data 31/01/2023 richiesta di autorizzazione per modifica non sostanziale per un **aumento del quantitativo emunto da 21.600 mc a 25.650 mc/anno (+18.75%)**, a fronte di un cospicuo incremento di ca. l'80% della produzione di conglomerato cementizio e l'aumento di circa il 25% delle superfici da irrigare.

### 4. Aggiornare lo studio di impatto odorigeno con:

- a. **descrizione delle sorgenti emissive OD1 e OD2, anche con documentazione fotografica, specificandone origine e geometria e fornirne una nuova caratterizzazione delle stesse, eseguita impiegando strumenti idonei alla natura della sorgente ovvero impiegando dati di letteratura relativi a sorgenti analoghe**

All'interno della lettera di trasmissione il tecnico precisa che le operazioni di carico del conglomerato bituminoso prodotto avvengono saltuariamente e la relativa produzione di odore è ascrivibile a pochi minuti necessari alla ricarica della tramoggia tramite nastro convogliatore e successivo svuotamento della stessa su casso di mezzo di trasporto. Complessivamente, stima tali operazioni in non più di due ore al giorno nei periodi di massimo utilizzo dell'impianto e, conservativamente, sceglie di estendere tale periodo emissivo per ogni giorno di funzionamento dell'impianto (2h/gg per 220gg/anno).





OD1 (Area di carico conglomerato bituminoso):



OD2 (Area skip di ricarica tramoggia di carico):



Il nastro di ricarica della tramoggia opera in continuo solo per i pochi minuti sufficienti a ricaricare interamente la tramoggia. Il trasporto del bitume avviene dall'area di produzione alla tramoggia tramite una struttura di sostegno aperta senza coperture. Anche per questa fase si è assunto in non più di 2 ore giornaliere la durata delle operazioni.

Per la caratterizzazione delle sorgenti odorigene, il tecnico descrive di aver scelto di quantificare il fattore SOER [OUE/s/m<sup>2</sup>] con tecnica RMD (Reverse Dispersion Modelling) a partire dai campioni odorigeni in aria ambiente, nelle condizioni più gravose, effettuati nelle immediate vicinanze delle operazioni di carico secondo la metodologia descritta dal par. 5.5, All. 2 del Decreto Ministeriale n. 309 del 28 giugno 2023.

ID	Area [m <sup>2</sup> ]	Altezza rilascio [m]	Concentrazione di odori misurata [OUE/m <sup>3</sup> ]	SOER stima iterativa [OUE/s/m <sup>2</sup> ]
OD1	31	2,5	766	4.500
OD2	13	6,0	1.537	17.000

I dettagli della metodologia usata e la trattazione dei risultati sono riportati estensivamente nel documento integrativo denominato *F) RELAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ODORIGENO*, datato 02-10-2023.



**b. tenere in conto dei valori di accettabilità indicati negli “Indirizzi per l’applicazione dell’articolo 272 bis del dlgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività” indicando, per ogni ricettore individuabile, la classe di sensibilità;**

Viene riportata la classificazione di sensibilità indicata negli “Indirizzi per l’applicazione dell’articolo 272 bis del dlgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività”, per i quali i potenziali ricettori individuabili nell’intorno dello stabilimento produttivo hanno le seguenti caratteristiche:

ID	Descrizione	UTM33N East [m]	UTM33N Nord [m]	Classe	Limiti [OUE/m <sup>3</sup> ]
R1	Allevamento Zootecnico	366624,768	4660361,79	IV	4,0
R2	Azienda Compostaggio	366582,922	4661007,058	IV	4,0
R3	Scuola	365897,464	4658158,506	I	1,0
R4	Scuola	364120,47	4661120,772	I	1,0
R5	RSA	364308,656	4661134,073	I	1,0
R6	Scuola	365020,579	4661008,734	I	1,0
R7	Scuola	367111,098	4663120,541	I	1,0
R8	Case sparse	366982,521	4659456,169	III	3,0
R9	Case sparse	366355,33	4659415,633	III	3,0
R10	Azienda Agricola	366264,827	4659727,539	IV	4,0
R11	Case sparse	365558,111	4659848,586	III	3,0
R12	Case sparse	367729,633	4660912,671	III	3,0
R13	Case sparse	365587,106	4660515,609	III	3,0
R14	Case sparse	366143,78	4661728,891	III	3,0
R15	Case sparse	366254,974	4661862,183	III	3,0
R16	Case sparse	366824,597	4661819,113	III	3,0
R17	Residenziale – Insed. denso	365393,572	4660971,505	I	1,0
R18	Residenziale – Insed. rado	367898,535	4661553,374	II	2,0
R19	Residenziale – Insed. rado	368371,884	4660000,879	II	2,0
R20	Case sparse	367438,557	4662304,989	III	3,0

Viene quindi dichiarato che in relazione al modello diffusionale odorigeno, i valori attesi presso i ricettori sono risultati essere al di sotto dei limiti di tollerabilità previsti dalla normativa citata, non evidenziato particolari criticità, soprattutto in virtù dell’isolamento rispetto alle zone residenziali circostanti e alla natura delle attività produttive vicine.

Di seguito si riporta la mappa di concentrazione elaborata nella relazione integrata e la tabella dei valori di concentrazione di odori calcolata sui ricettori scelti (al 98° percentile) considerando anche il coefficiente correttivo 2,3.



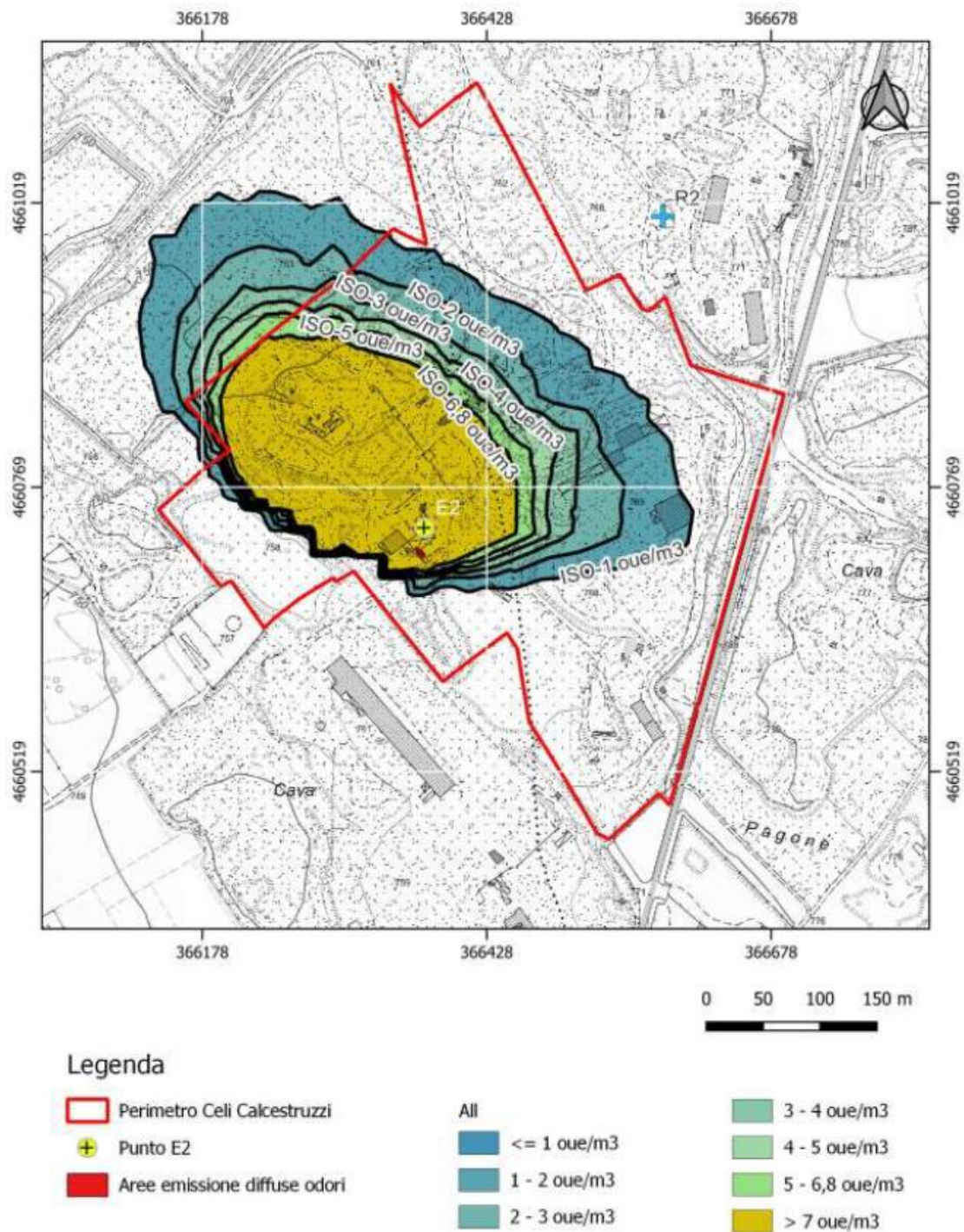


Figura 18 - Mappa delle concentrazioni di emissioni odorigene relative a tutte le sorgenti identificate.



Tabella 4 – Concentrazione di odori calcolata sui ricettori scelti (al 98° percentile)  
considerando anche il coefficiente correttivo 2,3.

ID	Descrizione	Classe	UTM33N - East [m]	UTM33N - Nord [m]	Conc. [OU <sub>E</sub> /m <sup>3</sup> ]	Peak-to-mean ratio [OU <sub>E</sub> /m <sup>3</sup> ]	Limiti [OU <sub>E</sub> /m <sup>3</sup> ]
R1	Allevamento	IV	366624,768	4660361,79	0,010	0,023	4,0
R2	Azienda compost	IV	366582,922	4661007,058	0,096	0,222	4,0
R3	Scuole	I	365897,464	4658158,506	0,001	0,002	1,0
R4	Scuole	I	364120,47	4661120,772	0,002	0,006	1,0
R5	RSA	I	364308,656	4661134,073	0,003	0,006	1,0
R6	Scuole	I	365020,579	4661008,734	0,005	0,011	1,0
R7	Scuole	I	367111,098	4663120,541	0,003	0,006	1,0
R8	Case sparse	III	366982,521	4659456,169	0,002	0,004	3,0
R9	Case sparse	III	366355,33	4659415,633	0,001	0,003	3,0
R10	Azienda Agricola	IV	366264,827	4659727,539	0,002	0,004	4,0
R11	Case sparse	III	365558,111	4659848,586	0,002	0,006	3,0
R12	Case sparse	III	367729,633	4660912,671	0,010	0,022	3,0
R13	Case sparse	III	365587,106	4660515,609	0,007	0,017	3,0
R14	Case sparse	III	366143,78	4661728,891	0,017	0,039	3,0
R15	Case sparse	III	366254,974	4661862,183	0,011	0,025	3,0
R16	Case sparse	III	366824,597	4661819,113	0,006	0,014	3,0
R17	Centro Abitato	I	365393,572	4660971,505	0,007	0,017	1,0
R18	Insed, rado	II	367898,535	4661553,374	0,005	0,013	2,0
R19	Insed, rado	II	368371,884	4660000,879	0,004	0,008	2,0
R20	Case sparse	III	367438,557	4662304,989	0,003	0,008	3,0

**5. Aggiornare lo studio di impatto delle emissioni di polveri con la descrizione di tutte le attività che originano emissioni diffuse e con la quantificazione delle emissioni secondo il documento Arpat "Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti"**

È dichiarato che alla documentazione è stata allegata relazione tecnica specifica (cfr. elaborato "D) *Relazione Tecnica Emissioni In Atmosfera*"), elaborata secondo le citate Linee Guida.

La stessa, insieme ad altri elaborati specifici riguardanti le emissioni, è stata però definitivamente trasmessa via pec il 23/10/2023, ed acquisita in atti al prot.n. 433756 del 24/10/2023.

Di seguito se ne riassumono i contenuti con riferimento alla richiesta del CCR-VIA.

Il tecnico introduce le attività presenti in sito e riporta il seguente quadro emissivo di confronto qualitativo dello stato attuale e quello che la ditta intende proporre come stato di progetto.



Macrosettore	Nome	Attuale denominazione	Nuova denominazione
Macrosettore 1	Impianto di produzione di conglomerato cementizio	E1	E1
Macrosettore 2	Impianto di produzione di conglomerato bituminoso	E2 GE	E2 GE
Macrosettore 3	Impianto di produzione di aggregati minerali inerti	E3	E3
		E1a*	E4
		E1b	E4
		E2	E5
Macrosettore 5	Impianto di produzione premiscelati per l'edilizia	E3	E6
		E4	E7
		E5	E8
		E6	E9

*\*fase di lavorazione autorizzata ma non effettuata, nella modifica proposta questa fase verrà eliminata*

Il tecnico **riporta in allegato i QRE autorizzati** (cfr. **D3** – Quadro riassuntivo emissioni autorizzato) e la **proposta di QRE da autorizzare** (cfr. **D4** – Quadro riassuntivo emissioni da autorizzare), ai quali si rimanda.

A valle della descrizione dei singoli processi produttivi relativi allo stabilimento nel suo complesso, comunque già riassunti all'interno dello SPA, il tecnico individua le seguenti fasi come suscettibili di produrre emissioni:

**Emissioni diffuse:**

- Ablazione Eolica dei Cumuli nei Depositi;
- Viabilità Interna Automezzi Pesanti;
- Operazioni di Messa in Riserva;
- Lavorazioni degli Inerti/Rifiuti.

A questo punto viene prodotta una stima delle emissioni diffuse, facendo riferimento alle linee guida APAT ed alla denominazione originale data da ECCC - Environment and Climate Change Canada (su base della nomenclatura AP-42 - Air Pollution Emissions Factor della statunitense EPA), come di seguito indicato.

1. Ablazione Eolica dei Cumuli nei Depositi (ECCC - Stockpiles and exposed area wind erosion);
2. Viabilità Interna Automezzi Pesanti (ECCC - Unpaved Industrial Road Dust - PLANT ROADS / MATERIAL STORAGE AREA - Sand and gravel processing);
3. Movimentazione degli Inerti (ECCC - Aggregate Handling);
4. Lavorazioni degli Inerti e Rifiuti (ECCC - Crushed Stone Processing).

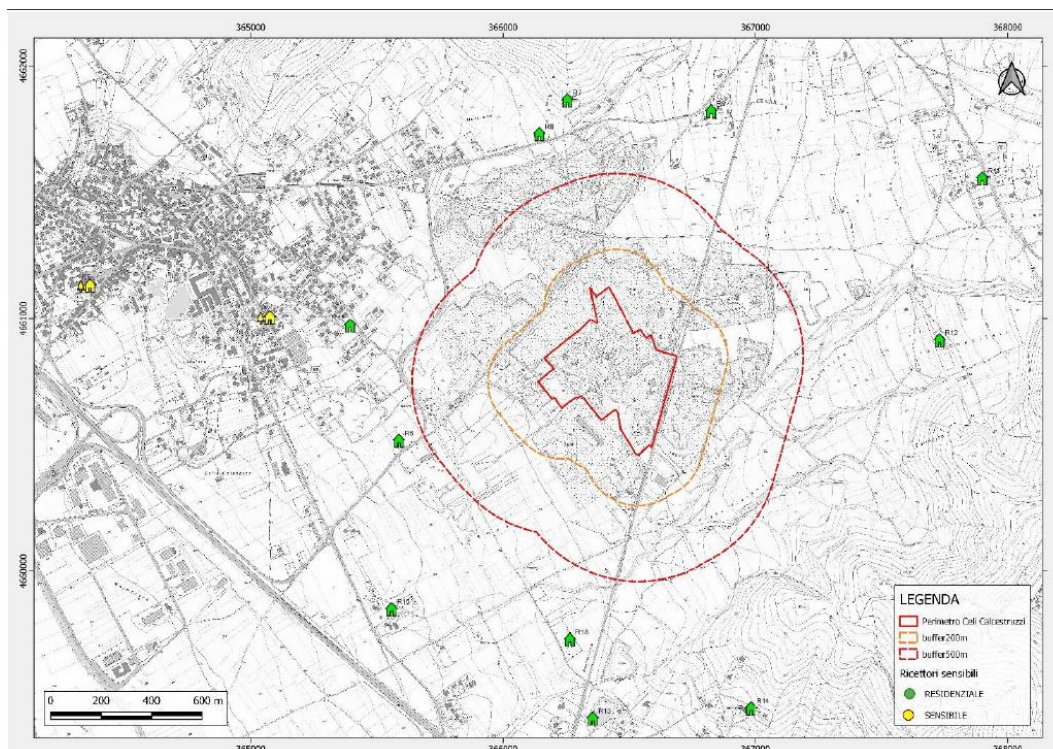
Il tecnico calcola quindi i seguenti totali sui vari contributi.



Tabella 6: Emissioni orarie e corrispettivi annuali stimati per il sito di studio.

n°	Attività	Nomenclatura ECC	EF medio (CON ABB.) [g/h]	EF medio (NO ABB.) [g/h]	Emissione TOTALE (CON ABB.) [kg/anno]
1	Ablazione elica dei cumuli nei depositi	Stockpiles and exposed area wind erosion	21,58	215,86	189,1
2	Viabilità Interna Automezzi Pesanti	Unpaved Industrial Road Dust - PLANT ROADS - Sand and gravel processing	1070,68	10706,81	2083,7
		Unpaved Industrial Road Dust - MATERIAL STORAGE AREA - Sand and gravel processing	522,32	5233,29	
3	Movimentazione degli Inerti	Aggregate Handling	14,36	143,66	125,8
4	Lavorazione degli inerti	Crushed Stone Processing	68,34	683,44	598,7
<b>Emissione Totale [kg/anno]</b>					<b>2997,3</b>

All'interno della relazione denominata "D1 - Relazione previsionale emissioni REV 00.pdf" il tecnico procede quindi a definire un modello di calcolo di diffusione in atmosfera dei contributi calcolati. Vengono individuati i recettori come di seguito.





È stato estrapolato l'indice di qualità dell'aria ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) a valle della simulazione modellistica di dispersione delle polveri sfruttando il software opensource AERMOD ed ottenute mappe di concentrazione delle polveri totali per lo scenario specifico.

Gli **scenari analizzati** dal tecnico sono stati quello relativo alla **ricaduta senza e con abbattimento artificiale delle polveri**, con il calcolo delle concentrazioni su base annua e giornaliera, riportando dell'elaborato D1 le mappe di concentrazione, alle quali si rimanda.

Analizzando tali mappe il tecnico conclude quanto segue: “[...]”

*Dai modelli, l'apporto dovuto alle sorgenti puntuali e all'ablazione eolica risulta moderato, incidendo non più del 20% delle emissioni complessive, specialmente considerata l'elevata estensione areale (oltre 6 ettari) dei siti di stoccaggio e messa in riserva. Considerando i singoli contributi si evidenzia come, percentualmente, oltre il 60-70% delle concentrazioni stimate sia originato durante le procedure di movimentazione e trasporto dei rifiuti/materiali.*

*Per quanto riguarda il traffico dei mezzi pesanti su strade non pavimentate nell'area interna al sito (valori massimi di circa 7-10  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  sul perimetro del sito), l'apporto risulta essere rilevante e segue grossomodo i tracciati usati a riferimento con un raggio di dispersione comunque inferiore ai 500 m dal centro del sito. Complessivamente, il plume di dispersione è ben definito e di forma ellissoidale con dispersione concentrica a partire dal centro dell'impianto ed orientato a partire dalla direzione dei venti prevalenti (mediamente attestanti intorno ai 3-4 m/s) e seguendo l'attuale conformazione orografica della zona.*

*Per quanto riguarda i recettori in prossimità del sito, non risultano impatti rilevanti dovuti alle polveri in quanto interessati solo marginalmente e recanti concentrazioni stimate ben al di sotto ( $<4 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ) dei limiti di legge su base giornaliera di 50  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ . Anche l'analisi su base annuale non si evidenziano particolari criticità rimanendo comunque al di sotto dei limiti stabili (40  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) e comunque ancora al di sotto dei limiti considerando i livelli di fondo di  $<25 \mu\text{g}/\text{m}^3$  (giornaliere) e  $<12 \mu\text{g}/\text{m}^3$  (annuali) previsti dal modello CHIMERE implementato nell'Allegato A, DGR 1030/2015 per la zona del sito”.*

Il tecnico procede quindi a descrivere in maniera dettagliata tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni diffuse, riportati inoltre nell'elaborato “D2-Elaborato grafico emissioni” allegato alla documentazione integrativa.

Tali sistemi vengono riassunti nella tabella seguente:





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**CELI CALCESTRUZZI S.P.A. – REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN  
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI**

Macrosettore	Stato	N° Irrigatori	Tipologia sistema di abbattimento
Macrosettore 1	Realizzato	4	Sistemi di abbattimento emissioni diffuse con irrigatori fissi a getto frazionato (raggio azione: 0-10m)
Macrosettore 2	Realizzato	6	Sistemi di abbattimento emissioni diffuse con irrigatori fissi a getto frazionato (raggio azione: 0-10m)
Macrosettore 3A	Realizzato	9	Sistemi di abbattimento emissioni diffuse con irrigatori fissi a getto frazionato (raggio azione: 0-20m)
Macrosettore 3A	Realizzato	15	Sistemi di abbattimento emissioni diffuse con ugelli nebulizzatori nelle fasi di riduzione volumetrica
Macrosettore 3B	In progetto	4+3	Sistemi di abbattimento emissioni diffuse con irrigatori fissi a getto frazionato (raggio azione: 0-20m) + Sistemi di abbattimento emissioni diffuse con irrigatori mobili a getto frazionato (raggio azione: 20m)
Macrosettore 4A	Realizzato	10	Sistemi di abbattimento emissioni diffuse irrigatori fissi a getto frazionato (raggio azione: 0-20m)
Macrosettore 4B	In progetto	2+2	Sistemi di abbattimento emissioni diffuse con irrigatori fissi a getto frazionato (raggio azione: 0-10m) + Sistemi di abbattimento emissioni diffuse con irrigatori mobili a getto frazionato (raggio azione: 20m)
Macrosettore 5	Realizzato	4	Sistemi di abbattimento emissioni diffuse con irrigatori mobili a getto frazionato (raggio azione: 10-15m)

## Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

L'istruttore

Ing. Andrea Santarelli

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) ING. DANILO TERSIGNI MAGNONE, nato/a a [redacted] il [redacted] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITÀ n. [redacted] rilasciato il [redacted] da COMUNE DI TAGLIACOZZO (AQ), in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) TECNICO INCARICATO.

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIneA) Specificare Intervento

Verifica di Assoggettabilità,

in capo alla ditta proponente CELI CALCESTRUZZI,

che si terrà il giorno 26/10/2023.

DICHIARAZIONE:

In qualità di tecnico incaricato si rimane a disposizione in merito a eventuali specifiche richieste

del comitato. Per il collegamento si fornisce l'indirizzo di posta elettronica (non Pec)

[redacted] ed il recapito telefonico [redacted]